



FESTIVAL DEL TEATRO PER RAGAZZI

La compagnia Settimo Cielo di Roma in "Il sogno di Henry"

Oggi alle 16 e domani alle 10.30 e alle 16, per il Festival di teatro per ragazzi, la Compagnia Settimo cielo di Roma presenta al Teatro Don Bosco "Il sogno di Henry" di Gloria Sapiro; con Maurizio Repetto e il teatro d'ombre di Silcio Gioia; scene e costumi di Francesca Randazzo; immagini e pupazzi ispirati da Enrico Benaglia.

Ambientata proprio nella Valle

dell'Aniene, nei luoghi che per secoli furono d'ispirazione ad artisti provenienti da tutto il mondo, la storia è quella di Henry, un pittore che cerca di dipingere l'opera perfetta, quella che sarà in grado di restituire agli abitanti della terra i loro sogni rubati da una strega cattiva. Nel sogno Henry vuol far capire quanto l'arte sia necessaria all'uomo e quindi vada

rispettata e protetta. Con l'aiuto di una fata benefica che gli dona mille colori e ispirato dall'amore, Henry parte per raggiungere il suo obiettivo: riuscirà nell'impresa? Teatro d'attore, proiezioni e teatro d'ombre faranno dello spettacolo un piccolo gioiello... artistico.

Apertura del teatro un'ora prima dello spettacolo. Biglietto 6 euro.

Per notizie, commenti e segnalazioni
e-mail: pdcultura@gazzettino.it
www.gazzettino.it

LE GRANDI MOSTRE *S'inaugura l'expo dedicata ad uno degli interpreti migliori dell'impressionismo, a lungo dimenticato*

Zandomeneghi, un veneziano a Parigi



Videoarte

Alla ibs+libraccio l'expo mondiale

La libreria ibs+libraccio di via Altinate partecipa al Contemporary Visions 8 VideoArt in LOOP, l'evento che coinvolge la videoarte in un percorso articolato e condiviso in contemporanea in diverse parti del mondo. "Il contemporaneo in contemporanea": questa è la volontà di AIAPI nel trasformare una esposizione in un evento internazionale che coinvolge il mondo e lo rende unito nell'arte. Location diverse nel mondo, luoghi inusuali e inaspettati che diventano luoghi d'arte che può essere fruita dal pubblico in qualsiasi momento.

In ognuna delle location selezionate, in contemporanea, vengono proiettate opere selezionate di videoarte in loop, così che le persone possano accedervi in qualsiasi momento. Per due settimane, da oggi al 16 ottobre, chiunque potrà godere della visione gratuita di opere di grandi artisti contemporanei.

Ines Thomas

Zandò: così lo chiamavano gli amici francesi, la cerchia degli impressionisti vicini a Degas che tanto lo influenzarono. Si apre oggi, a Palazzo Zabarella, la mostra "L'impressionismo di Zandomeneghi" (Venezia 1841-Parigi 1917). A cento anni dalla morte, Federico Bano e la sua Fondazione Zabarella hanno deciso di organizzare un'esposizione unica e rara, di cui si sentiva la mancanza (da oggi al 29 gennaio 2017, biglietto 12 euro). «Questa mostra è un piccolo risarcimento ad un grande pittore - ha spiegato Bano -: Zandomeneghi era veneto di nascita, figlio d'arte, un talento naturale. Occorreva dargli visibilità».

Trascurato dalla critica e dal mercato dell'arte, fu un artista che interpretò, in modo personale, la grande avventura dell'impressionismo: anche il critico Roberto Longhi gli riconosceva il merito di essere l'unico italiano a poter essere inserito tra gli impressionisti.

Le 100 opere, alcune mai viste prima o poco conosciute, sono uscite, per la mostra padovana, da musei e da collezioni private e per la prima volta, riunite insieme a Palazzo Zabarella, compongono un affresco artistico di grande livello. I quadri, alcune tele molto grandi, altre di piccole dimensioni, svelano



PALAZZO ZABARELLA

La presentazione della grande mostra e i primi visitatori

il mondo pacato e familiare del pittore, nato come "macchiaiolo", divenuto "impressionista" quando, a Parigi, appena trentatreenne, venne a contatto con la corrente artistica che stava di-

femminile, fu impressionista per la qualità del colore e del calore; fu cantore di una femminilità serena, medio borghese, così distante da quella indomita, talvolta famelica, di Boldini»: così lo ha descritto la critica d'arte Francesca Dini, sottolineando che le donne di Zandomeneghi sono, pur nella seduzione, «figure rassicuranti».

Fernando Mazzocca, che ha curato la mostra insieme alla Dini, ne ha messo in rilievo anche la qualità della materia, della tecnica e della luce. «Un artista che ha faticato ad affermarsi - ha aggiunto Mazzocca - il suo successo non è stato immediato. L'Italia lo scoprì tardi: il "pauvre Zandomeneghi", come l'aveva chiamato Degas, fu riportato alla ribalta nel

vampando in Francia.

«Straordinario e raffinato pittore, in particolare della figura

L'Agenda

CAFFÈ PER DUE

In occasione del World Coffee Day, oggi il caffè viennese Julius Meinl ripropone il proprio legame, ormai indissolubile, con l'arte poetica e lancia "Meet with a poem", un invito a incontrarsi nelle sue caffetterie (a Padova The Coffee Box in via Altinate 37) e a sostituire l'immagine del proprio profilo social con la poesia del cuore. Chi non avrà paura di mostrare online i

propri sentimenti regalandosi un nuovo volto "poetico", sarà premiato con un caffè da condividere in compagnia della persona che più lo emoziona.

VILLA BREDA

Con il trio Antonello Fiamma, Maneli Jamal e Luca Francioso, questa sera alle 20.30, si conclude la serie di concerti in Villa Breda (via San Marco 219). I tre musicisti si alterneranno in tre set diversi

con la loro chitarra acustica eseguendo le loro composizioni fingerstyle e i loro tre differenti mondi compositivi ed esecutivi.

LE STAFFE

Seconda serata del Beer Garden a Le Padovanelle, la fiera in stile bavarese con 1500 posti a sedere che fino al 9 ottobre coinvolgerà per due week end gli appassionati del genere con stand gastronomici, birrifici artigianali, musica dal

vivo, giostre e gonfiabili per i più piccoli e un'area espositiva di prodotti artigianali.

BORGO PORTELLO

S'inaugura alle 18 la mostra con gli scatti d'epoca di Renzo Saviolo "Le antiche processioni di borgo Portello, scatti d'epoca di Renzo Saviolo", all'Oratorio Beata Elena in via Belzoni. Parteciperanno Renzo Saviolo e la responsabile di Portello Segreto.